

NON C'È PIÙ NESSUN BAMBINO



Una storia spaventosa è emersa nell'estate del 2016. Emile Weaver, una studentessa universitaria di 20 anni, il 22 aprile 2015 ha dato alla luce una bambina presso la *Muskingum University* in New Concord, Ohio. A quanto pare, la ragazza aveva tenuto nascosta la sua gravidanza per nove mesi, mentre cercava disperatamente di uccidere la creatura che portava in grembo. Beveva alcool, fumava marijuana, ingeriva decine di integratori capaci di

indurre l'aborto, giocava anche a [dodgeball](#), ma senza alcun risultato.¹

Quando la bambina è nata, nel bagno della residenza universitaria, dopo che tutti i tentativi di sopprimerla in utero erano falliti, la Weaver è finalmente riuscita a ucciderla. Dopo aver tagliato il cordone ombelicale, ha avvolto sua figlia in un sacco della spazzatura, che ha abbandonato sul terreno del campus, accanto al bidone dell'immondizia.² Secondo la relazione autoptica, la neonata è morta per asfissia dopo essere stata rinchiusa nel sacco di plastica.³

Le compagne della Weaver hanno scoperto il crimine, hanno trovato la neonata nel sacco della spazzatura e hanno avvisato le autorità.

La studentessa, riconosciuta colpevole di omicidio aggravato, abuso di cadavere e inquinamento delle prove, è stata condannata all'ergastolo senza condizionale. L'avvocato difensore della Weaver ha sostenuto che la sua giovane cliente meritasse la libertà vigilata dopo 20 anni di carcere, dicendo che lei era dispiaciuta per quello che aveva fatto. Ma il giudice ha obiettato che la Weaver aveva provato più e più volte a uccidere sua figlia, che rappresentava per lei “una seccatura”.⁴ Il procuratore aggiunto della Contea di Muskingum ha dichiarato: “Lei voleva che la sua bambina

¹ <http://www.dispatch.com/content/stories/local/2016/05/13/Muskingum-University-baby-death-trial.html>

² https://www.washingtonpost.com/news/morning-mix/wp/2016/06/28/no-more-baby-sorority-sister-gets-life-term-for-tossing-newborn-into-trash-to-die/?utm_term=.c6aaa1766218

³ <http://www.zanesvilletimesrecorder.com/story/news/local/2016/05/11/weaver-trial-testimony-baby-took-several-breaths-before-death/84231286/>

⁴ https://www.washingtonpost.com/news/morning-mix/wp/2016/06/28/no-more-baby-sorority-sister-gets-life-term-for-tossing-newborn-into-trash-to-die/?utm_term=.6c2645f782de

morisse. Non importava se durante la gravidanza o dopo la nascita. Lei non voleva la bambina.” Il procuratore ha poi aggiunto che la neonata era lunga 21 pollici (=53,34 cm), pesava 6,6 libbre (=3 chili), aveva capelli scuri e occhi azzurri; aveva pianto tre o quattro volte dopo la nascita, ed era morta quando era stata rinchiusa dalla madre in un sacco della spazzatura.⁵

Ore dopo il parto, la Weaver aveva inviato un messaggio all’uomo che pensava fosse il padre della bambina (i test del DNA avrebbero poi dimostrato che non lo era); il testo del messaggio recitava così: “Non c’è più nessun bambino.”

“Cosa?” replicò l’uomo.

“Non c’è più nessun bambino” ripeté la Weaver.

“Come lo sai?” domandò l’uomo.

“Ho risolto il problema” rispose la Weaver.⁶

Una Corte d’Appello ha confermato la condanna di Emile Weaver, che sta scontando l’ergastolo senza condizionale.⁷

Ai due link qui di seguito indicati, si possono vedere due fotografie della Weaver: la prima ritrae la giovane in un periodo anteriore all’atroce vicenda qui riportata, mentre la seconda fotografia le è stata scattata presso l’Ufficio dello Sceriffo della Contea di Muskingum dopo l’arresto per l’omicidio della sua bambina appena nata (si stenta a credere che la giovane donna ritratta nelle due fotografie sia la stessa persona):

✓ http://i.dailymail.co.uk/i/pix/2016/06/27/22/35BC724E00000578-3662973-image-a-27_1467064646745.jpg

✓ <https://img.washingtonpost.com/news/morning-mix/wp-content/uploads/sites/21/2016/06/Emile-Weaver-mugshot.jpg>

Giudice e giuria hanno giustamente condannato Emile Weaver per aver ucciso una persona innocente (la propria figlia!) e per aver abusato del cadavere. Certamente la Weaver meritava una pena severa. Ma – se così è – che cosa dire delle centinaia di medici abortisti ai quali donne gravide in tutta l’America, ogni giorno, si rivolgono per uccidere i propri figli? Questi medici tirano letteralmente fuori i bambini a pezzi,

⁵ Pamela Lillian Valemont, *A Family Tragedy: Murder of Addison Weaver*, Queensland, Australia, p. 15.

⁶ <http://www.dispatch.com/content/stories/local/2016/05/13/Muskingum-University-baby-death-trial.html>

⁷ <https://www.usatoday.com/story/news/local/2017/06/19/emile-weaver-appeal-denied-fifth-district-court/408745001/>

un pezzo dopo l'altro, dal grembo delle madri. Iniettano soluzioni saline ipertoniche che ustionano a morte i bambini in utero, poi abusano dei cadaveri di questi piccoli innocenti gettandoli in contenitori per "rifiuti biologici" nelle sale operatorie degli ospedali. Molti di questi medici hanno al loro attivo non uno o due omicidi, ma migliaia!

Non solo questi assassini non vengono processati né condannati, ma spesso fanno enormi quantità di denaro, e parte di questi guadagni provengono dai finanziamenti che il governo degli Stati Uniti concede loro per le loro "prestazioni".

[Bambino smembrato](#) mediante la procedura abortiva nota come D&E (Dilatazione e Svuotamento)



Un visino, un arto superiore, un pezzo di gabbia toracica: resti di un bimbo smembrato con la procedura abortiva D&E, alla 15^a settimana.



Bambini uccisi mediante aborto salino. I corpi sono ustionati dalla soluzione ipertonica di cloruro di sodio.

Come si può continuare a tollerare una simile paradossale incoerenza e spudorata ipocrisia? Emile Weaver ha fatto alla propria bambina la stessa cosa che i medici abortisti fanno ogni giorno in America a oltre 3000 bambini, ed è stata condannata a trascorrere la sua vita in prigione.

“O Dio delle vendette, o Signore, Dio delle vendette, mòstrati nel tuo fulgore! Ergiti, o Giudice della terra, rendi ai superbi quello che si meritano! Fino a quando gli empi, o Signore, fino a quando gli empi trionferanno?” (Salmo 94:1-3)

📖 “E avvenne che, appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sobbalzò nel grembo, ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo, ed esclamò a gran voce: «Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo!» (Luca 1:41-42)

“È molto curioso che Dio abbia scelto un bambino che ancora doveva nascere per proclamare la venuta di Gesù. E oggi, questo bambino non nato è un bersaglio di morte, di distruzione, perché l’aborto è proprio questo, un assassinio, un atto contro un comandamento di Dio, contro la vita; distrugge l’immagine di Dio, la Sua presenza. Per questo l’aborto è il più grande distruttore dell’amore e della pace. È una guerra contro il bambino, una uccisione diretta del bambino innocente, assassinato dalla madre stessa. E se accettiamo che una madre possa uccidere il proprio figlio, come possiamo dire ai popoli di non uccidersi tra di loro?” (Teresa di Calcutta)

Sullo stesso argomento e dello stesso autore, vedi:

- ✓ SE LO CALPESTI, SEI CONDANNATO. SE LO TAGLI A PEZZI, SEI PAGATO.
<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Se%20lo%20calpesti,%20sei%20condannato.%20Se%20lo%20tagli%20a%20pezzi,%20sei%20pagato.pdf>
- ✓ SE QUESTO NON È UN UOMO (IL PIÙ GRANDE GENOCIDIO DELLA STORIA)
[https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Se%20questo%20non%20%C3%83%C2%A8%20un%20uomo%20\(Il%20pi%C3%83%C2%B9%20grande%20genocidio%20della%20storia\).pdf](https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Se%20questo%20non%20%C3%83%C2%A8%20un%20uomo%20(Il%20pi%C3%83%C2%B9%20grande%20genocidio%20della%20storia).pdf)
- ✓ SE QUESTO NON È UN UOMO (L'URLO SILENZIOSO)
[https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Se%20questo%20non%20%C3%83%C2%A8%20un%20uomo%20\(L'urlo%20silenzioso\).pdf](https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Se%20questo%20non%20%C3%83%C2%A8%20un%20uomo%20(L'urlo%20silenzioso).pdf)

Le foto di bambini uccisi con pratiche abortive, la cui fonte non è specificata, sono state tratte da siti pro-life.